Il portatile è una porta

Il mio saggio spiegato in una pagina, per mamma e papà

Ho scritto un saggio in inglese che si intitola *Through the Glass*, cioè “Attraverso il vetro”. Ecco l’idea, senza parole difficili.

> *“Quando apri il portatile, è come aprire una porta su un’altra città. Il corpo resta sulla sedia, ma la testa entra.”*

LA STANZA
Tu, sulla sedia.
Il corpo resta qui.

→

IL PORTATILE
La porta.
Si apre col coperchio.

→

INTERNET
La città.
Piazze, negozi, persone.

1. Internet è una città

Ci sono piazze dove si chiacchiera (Facebook, WhatsApp), negozi (Amazon), uffici (la banca online, l’email) e soprattutto persone. Lo dite già anche voi: “vado su Facebook”, “entro nel sito della banca”. Senza saperlo, trattate internet come un posto.

2. Quando si entra davvero

Vi è mai capitato di guardare video sul telefono e accorgervi che è passata un’ora? In quel momento eravate **dentro**: la stanza intorno era sparita. Il vero ingresso non è il vetro dello schermo. È dove va l’attenzione.

3. Casa in affitto o casa vostra: pensate alle vostre foto

IN AFFITTO

Le foto che stanno **solo** su Facebook o WhatsApp. Il padrone di casa decide le regole, e un giorno può chiudere.

CASA VOSTRA

Le foto salvate sul computer, su una chiavetta, o stampate nell’album di famiglia. Restano vostre anche se l’app sparisce.

Su internet quasi tutto è in affitto. Il saggio dice: va benissimo usare le case in affitto, ma è bello avere anche una stanza tutta vostra.

4. Pillola rossa o pillola blu

Nel film *Matrix* il protagonista sceglie tra due pillole. Nel saggio la scelta diventa questa:



PILLOLA BLU
Usare internet senza accorgersene, finché il telefono ti lascia andare.



PILLOLA ROSSA
Accorgersi di quando si entra, e decidere noi quando uscire.

Per esempio: chiudere il portatile apposta, e a cena lasciare il telefono lontano dal tavolo. E la scelta non si fa una volta sola: si rifà ogni volta che si apre il coperchio.

> **Cosa il saggio NON dice.** Non dice che il mondo è una simulazione, come nel film. È solo una metafora: un modo di guardare internet per capirlo meglio.

In breve: accorgersi di quando si entra, tenere qualcosa di davvero proprio, e ricordarsi di chiudere la porta.

Tratto da “Through the Glass: Laptops as Portals and the Internet as a Matrix” · novembre 2026